



COMUNICATO STAMPA

Il biogas e biometano agricolo per l'autosufficienza energetica. Il Consorzio Italiano Biogas ha incontrato gli imprenditori agricoli pugliesi nell'ultima tappa del FarmingTour

Foggia (FG), 13 ottobre 2022 - I nuovi investimenti per favorire la produzione di biogas e biometano agricolo potranno aprire le porte a nuove opportunità per il Mezzogiorno, sempre più protagonista di un percorso virtuoso di decarbonizzazione, lotta al cambiamento climatico e sviluppo di energie rinnovabili, anche in risposta al caro energia. Su questi temi e sulle opportunità tratteggiate dalle recenti normative, si sono confrontati oggi moltissimi attori locali della filiera presenti a **Foggia**, presso la **Società Agricola Caionealleva - La Quercia**.

Per l'ultima tappa del **FarmingTour 2022**, l'evento itinerante alla scoperta delle aziende agricole italiane del biogas e del biometano, il **CIB - Consorzio Italiano Biogas** ha scelto l'azienda Caionealleva per raccontare un'eccellenza del territorio pugliese, una realtà capace di coniugare una solida esperienza del settore agroalimentare con la produzione e la commercializzazione di grano duro e leguminose da seme, ma anche investimenti in ricerca e sviluppo e la produzione energetica grazie a **un impianto biogas** perfettamente integrato nelle attività dell'azienda agricola.

Nel corso della giornata che ha visto la presenza di oltre **150 imprenditori agricoli**, agronomi ed esperti del settore, particolare attenzione è stata dedicata ai progetti per il territorio: dalla produzione di grano e pasta di qualità, made in Italy, fino allo studio di tecniche innovative di Agricoltura 4.0 per la preservazione della qualità del suolo e della fertilità dei terreni.

“Concludiamo il nostro Tour 2022 in Puglia, un bacino produttivo importante per lo sviluppo del biogas e biometano agricolo che può dare un contributo sostanziale al raggiungimento degli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione e di transizione energetica. Durante questi mesi abbiamo raccontato l'eccellenza dell'agricoltura italiana, la sua resilienza e il suo ruolo competitivo all'interno del sistema Paese. Lo sviluppo della digestione anaerobica ha aiutato il settore agricolo a rinnovarsi e innovarsi, contribuendo a diffondere una sempre maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale e climatica. Oggi serve il contributo di tutti, Sud incluso, per poter sfruttare tutto il potenziale produttivo esistente per rinnovare anche altre filiere produttive.”, dichiara **Piero Gattoni**, Presidente del CIB.

L'economia e il territorio pugliese potranno beneficiare dello sviluppo del **biometano**. Con l'avvio dei nuovi investimenti legati al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** per la produzione di biometano dedicato ai trasporti e ad altri usi, infatti, si potranno produrre in Italia entro il 2026 fino a **2,3 - 2,5 miliardi di mc di biometano** in più. Un'occasione importante per la Puglia che già oggi conta circa **50 impianti di biogas attivi** che potrebbero accedere agli investimenti del PNRR per il biometano.

“Oggi è più che mai fondamentale sostenere il settore agricolo, uno dei principali motori della transizione ecologica.”, aggiunge **Gattoni**. *“Serve accelerare l'emanazione dei provvedimenti attesi dal progetto biometano previsto dal PNRR. Se plaudiamo alla firma del nuovo Dm Biometano occorre accelerare l'emanazione delle procedure applicative per dare avvio ai primi bandi consentendo agli imprenditori di passare in fretta alla fase degli investimenti, nel rispetto dei tempi dettati dal PNRR. Serve, inoltre, dare una risposta alla quota di aziende che non potrà cogliere le opportunità previste dal PNRR. Il DM FER 2 potrebbe rappresentare un provvedimento essenziale in tal senso purché tenga conto delle esigenze di continuità di questi impianti, tutelando così non solo le iniziative già in corso*



*ma anche una produzione elettrica rinnovabile nazionale che può, da subito, contribuire a una maggiore indipendenza energetica dei nostri territori.”, conclude il Presidente del CIB **Piero Gattoni**.*

Come nelle altre tappe del Tour, anche in questa occasione un altro dei fili conduttori della giornata è stato il progetto **“Farming for Future. 10 azioni per coltivare il futuro”**, la roadmap messa a punto dal Consorzio per la transizione agroecologica dell’agricoltura italiana. Le dieci azioni, infatti, se correttamente implementate, potranno portare all’abbattimento **delle emissioni del settore agricolo del 32%**, oltre a una **riduzione del 6% delle emissioni nazionali di CO2** legate all’uso di energia fossile.

*Il **CIB – Consorzio Italiano Biogas** è la prima aggregazione volontaria che riunisce circa 800 aziende agricole produttrici di biogas e biometano da fonti rinnovabili e 221 società industriali fornitrici di impianti, tecnologie e servizi per la produzione di biogas e biometano, enti ed istituzioni che contribuiscono alla promozione della digestione anaerobica per il comparto agricolo. Il CIB è attivo sull’intera area nazionale e rappresenta tutta la filiera della produzione di biogas e biometano in agricoltura, con l’obiettivo di fornire informazioni ai Soci per migliorare la gestione del processo produttivo e orientare l’evoluzione del quadro normativo per favorire la diffusione del modello del Biogasfattobene[®] che contribuisce al contrasto della crisi climatica. Nel 2020 il Consorzio ha lanciato il progetto “Farming for Future - 10 azioni per coltivare il futuro” dedicato alla transizione agroecologica dell’agricoltura. Attualmente il CIB conta oltre 1000 aziende associate e quasi 500 MW di capacità installata. Per maggiori informazioni: www.consorziobiogas.it - <https://farmingforfuture.it/>*